Informazioni minime per il monitoraggio e la valutazione dell'approccio LEADER

Programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013

- Documento d'indirizzo –

BOZZA

Luglio 2010

BOZZA

Il presente documento, realizzato nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, rappresenta un estratto del documento ***Informazioni minime per il monitoraggio e la valutazione della progettazione integrata e dell'approccio LEADER*** realizzato dalle Task force: Monitoraggio e Valutazione in collaborazione con Progettazione Integrata, LEADER, Cooperazione LEADER e Sistemi Informativi.

Il Gruppo di Lavoro: Simona Cristiano (coordinamento), Assunta Amato, Dario Cacace, Vincenzo Carè, Raffaella Di Napoli, Assunta D'Oronzio, Alessandro Monteleone, Fabio Muscas, Serena Tarangioli, Monica Vacca, Milena Verrascina, Barbara Zanetti e Franco Gaudio.

Progetto grafico: Roberta Ruberto - Supporto Tecnico: Massimo Perinotto.

Indice

1.LE INFORMAZIONI MINIME DA RACCOGLIERE 4

1.1. LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI E DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE LEADER 4
1.2. L'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER 6
1.2.1. Piani di Sviluppo Locale LEADER 6
1.2.2. I Progetti di cooperazione LEADER 14

2.ISTITUIRE UN SISTEMA INFORMATIVO DELL'APPROCCIO LEADER 22

2.1. L'ARCHITETTURA DEL SISTEMA INFORMATIVO 22
2.1.1. L'unità di rilevazione 22
2.1.2. Le categorie d'informazione da raccogliere 23
2.1.3. L'impianto del Sistema di monitoraggio 23
2.1.4. Gli attori del Sistema 24
2.2. L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO 24
2.2.1. L'organizzazione dei flussi informativi 25
2.2.2. La tempestività delle attività di monitoraggio 25
2.3. GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI 25

3.IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELL'APPROCCIO LEADER 27

3.1.1. Piano di Sviluppo Locale 28
3.1.2. Cooperazione LEADER 30

4.GLOSSARIO 33

5.RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E LETTURE CONSIGLIATE 35

6.ALLEGATI 36

ALLEGATO 1: CLASSIFICAZIONE ISTAT DELLE FORME GIURIDICHE 36
ALLEGATO 2: CLASSIFICAZIONE FORMA GIURIDICA PARTNER 38
ALLEGATO 3: LISTA FILIERE AGROALIMENTARE 40
ALLEGATO 4: TABELLA DI RACCORDO CON LE "INFORMAZIONI MINIME DI MONITORAGGIO PER OPERAZIONE 41

BOZZA

1. Le informazioni minime da raccogliere

1.1. La selezione dei progetti integrati e dei Piani di Sviluppo Locale LEADER

In questo capitolo sono indicate le informazioni minime da raccogliere per il monitoraggio dell'approccio LEADER. Si tratta di informazioni comuni alle altre tipologie di progettazione integrata e sono relative alle procedure di pre-selezione e selezione dei Piani di Sviluppo Locale LEADER, fino alla pubblicazione delle graduatorie di ammissione[1] da parte delle Autorità di gestione regionali/provinciali.

L'utilità di un'azione di monitoraggio e sorveglianza dell'attuazione dell'approccio LEADER regionale/provinciale, è quella di restituire informazioni in termini di avanzamento e realizzazione ma soprattutto, se oggetto di opportune analisi valutative, di adeguatezza ed efficacia delle modalità prescelte per l'animazione territoriale e l'attuazione dei progetti.

Le informazioni indicate di seguito rappresentano la base sulla quale impiantare il monitoraggio dei singoli PSL e consente di valutare la capacità delle procedure di selezione di supportarne la progettazione e gli impatti.

La raccolta delle informazioni riguardanti il tempo impiegato per la selezione, tramite bando, di un'operazione riconducibile all'approccio Leader, consente, ad esempio, di analizzare quanto tale procedura abbia inciso sulla sua realizzazione. La comparazione di tali informazioni con quelle riguardanti il tempo impiegato per la selezione di un'operazione con l'apertura di uno sportello, può restituire informazioni in termini di adeguatezza ed efficacia delle diverse modalità di selezione applicate alla specifica tipologia di progetto ad approccio integrato.

Per la natura delle procedure (pre-selezione e selezione) cui si riferiscono, le informazioni minime di seguito saranno raccolte *una tantum*.

Ai fini di una corretta implementazione di un sistema di monitoraggio dell'approccio LEADER regionale/provinciale ogni singola procedura di pre-selezione e/o selezione, per la quale sono raccolte le informazioni, deve essere individuata in maniera univoca da un codice identificativo.

Esso deve essere attribuito automaticamente e in maniera progressiva dal Sistema di monitoraggio ed è composto da una serie alfanumerica che dovrà identificare il codice della Regione/PA di riferimento e la tipologia di progettazione integrata o il PSL LEADER oggetto di selezione.

1. Azione d'informazione e animazione territoriale

a. Codice identificativo dell'azione
b. Tipologia di azione *(descrizione: seminari, workshop, diffusione sui mezzi d'informazione)*
   - Numero di incontri realizzati per tipologia d'azione

[1] *Il capitolo successivo riguarda la rilevazione delle informazioni relative ai PSL.*

2. Manifestazione d'interesse[2]

a. Codice identificativo della raccolta delle Manifestazione d'interesse
b. Codice identificativo azione d'informazione e animazione territoriale di riferimento
c. Tipologia di atto
d. Numero atto di apertura della raccolta delle MdI
    - Numero atto di eventuale proroga
e. Data apertura della raccolta delle MdI: *(gg/mm/aa)*
f. Data chiusura della raccolta delle MdI: *(gg/mm/aa)*
    - Data di chiusura di eventuale proroga (*gg/mm/aa*)
g. N° MdI ricevute
h. N° MdI in graduatoria
i. N° MdI ammesse.

3. Bando

a. Codice identificativo Bando
b. Titolo bando
c. Codice identificativo Manifestazione d'interesse di riferimento
d. Periodico: *(si/no)*
e. Unico: *(si/no)*
f. A Sportello
    - con apertura periodica: *(si/no)*
    - con apertura continuativa: *(si/no)*
g. N° delibera di apertura del bando
    - Numero di delibera di eventuale proroga
h. Data apertura del bando: *(gg/mm/aa)*
i. Data chiusura del bando: *(gg/mm/aa)*
    - Data di chiusura di eventuale proroga (*gg/mm/aa*)
j. Misure attivate dal Bando (*Inserire lista a selezione multipla*)
k. N° progetti presentati (*se rilevante, distinguere per comparto produttivo*)
l. N° progetti in graduatoria (*se rilevante, distinguere per comparto produttivo*)
m. N° progetti ammessi a contributo (*se rilevante, distinguere per comparto produttivo*).

L'indicazione del Codice identificativo della Manifestazione d'interesse di riferimento, nell'ambito delle informazioni minime relative, al bando e quella del codice dell'azione di informazione e animazione territoriale, nell'ambito delle informazioni raccolte per la manifestazione d'interesse, sono utili per ricostruire il percorso della selezione.

A tal fine, anche nel registrare le informazioni relative al singolo PSL (capitolo 1.3), il Sistema di monitoraggio dovrà indicare il codice identificativo del bando nel cui contesto esso è stato selezionato.

Le informazioni di cui sopra devono essere rilevate per ogni bando attraverso il quale venga attuata la procedura di selezione dei PSL.

[2] *Nel caso dell'approccio LEADER compilare tale sezione solo se l'Autorità di Gestione ha articolato la selezione in due fasi (selezione dei Gal; selezione dei PSL). Se si verifica tale circostanza, inserire le informazioni relative alla selezione dei Gal / Partenariati Locali. Altrimenti passare alla sezione successiva (3. Bando).*

1.2. L'attuazione dell'approccio LEADER

I paragrafi che seguono elencano le informazioni minime da raccogliere per monitorare e alimentare i processi valutativi dell'approccio LEADER ed in particolare dei seguenti progetti:

- Piani di Sviluppo Locale,
- Progetti di cooperazione interterritoriale (inclusa la cooperazione interregionale),
- Progetti di cooperazione transnazionale.

1.2.1. *Piani di Sviluppo Locale LEADER*

Il presente paragrafo indica le informazioni minime da raccogliere ai fini del monitoraggio delle forme di integrazione di cui al codice **50 "LEADER"** del "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione".

La periodicità delle rilevazioni dei dati quali-quantitativi di seguito elencati è indicata con le seguenti lettere:

- dati di base ***(B)***: la cui rilevazione deve essere fatta in fase di avvio del Piano di Sviluppo Locale. I dati e le informazioni sono generalmente rilevabili dalla scheda progettuale. Per essi sarà opportuna una verifica sistematica finalizzata alla rilevazione di eventuali variazioni (esempio: rimodulazione delle risorse finanziarie stanziate o proroga dei termini per la chiusura del progetto).
- dati da aggiornare ***(A)***: la cui rilevazione deve essere fatta periodicamente in relazione al fabbisogno informativo delle azioni di monitoraggio e di valutazione.

Per fini di completezza, l'elenco delle informazioni che seguono comprende anche quelle già previste nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" e in appositi box ne vengono indicati i codici campo di riferimento.

Anagrafica del GAL

Le informazioni indicate di seguito servono a descrivere la composizione del partenariato e devono essere raccolte per ogni componente del GAL.

Si ricorda che i Gruppi di Azione Locale LEADER selezionati nell'ambito di PSR italiani vengono registrati (denominazione e dati anagrafici) nell'ambito del "Sistema nazionale di monitoraggio per operazione". Il Sistema di monitoraggio dell'approccio LEADER deve pertanto garantire la selezione (tramite menù a tendina) dei codici identificativi dei GAL già registrati nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" (codice campo 2). Per i GAL devono essere raccolte le seguenti informazioni.

1. **Gruppo di Azione Locale *(B)***

In capo al GAL responsabile di ciascun PSL, al momento della sua selezione, è stato aperto un fascicolo di progetto, nell'ambito del Sistema Nazionale di monitoraggio, che raccoglie tutti i dati rilevanti per operazione.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici 2 "Gruppo di Azione Locale" e 50 "LEADER".

BOZZA

2. Costituzione del GAL (B)

Per i partenariati preesistenti rispetto al periodo di programmazione 2007-2013, specificare se la composizione ha subito variazioni nel numero complessivo e/o nei partner aderenti.

a. GAL:
   - di nuova costituzione (si/no)
     se di nuova costituzione:
     - aggregazione/ ricomposizione di Gal operanti in precedenti cicli di programmazione
     - del tutto nuovi
   - presente in LEADER I (si/no)
   - presente in LEADER II (si/no)
   - presente in LEADER + (si/no).

3. Forma giuridica (B)

Descrive la tipologia del Gal in relazione a diversi elementi quali il possesso di personalità giuridica e la forma giuridica.

- Il Gal ha personalità giuridica (sì/no)
- Indicare la forma giuridica (menù a tendina)
  - Associazione riconosciuta
  - Associazione non riconosciuta
  - Associazione Temporanea d'Impresa
  - Associazione Temporanea di Scopo
  - Fondazione
  - Società per azioni
  - Società a responsabilità limitata
  - Consorzio
  - Società consortile
  - Società cooperativa a responsabilità limitata
  - Altro...

4. Strutture di gestione del GAL (B)

Descrive la tipologia delle strutture istituite per coordinare i rapporti partenariali e attuare il progetto. Indicare la/e struttura/e istituita/e.

a. Organo decisionale
   - Numero di componenti
   - Di cui espressione dei partner privati
   - Di cui donne
   - Di cui giovane (età < 40 anni)
b. Organo direttivo (*si/no*)
c. Comitato tecnico-scientifico (*si/no*)
d. Organismo tecnico di programmazione (*si/no*)
e. Organismo tecnico di gestione (*si/no*)
f. Organismo tecnico di valutazione (*si/no*)
g. Altro (*specificare*).

BOZZA

Caratteristiche del singolo Partner del GAL

Questa categoria di informazione serve a descrivere la composizione del GAL responsabile di un PSL[3]. Deve pertanto essere prevista per ogni partner del GAL.

Si ricorda che i Gruppi di Azione Locale LEADER selezionati nell'ambito di PSR italiani vengono registrati (denominazione e dati anagrafici) nell'ambito del "Sistema nazionale di monitoraggio per operazione". Il Sistema di monitoraggio dell'approccio LEADER deve pertanto garantire la selezione (tramite menù a tendina) dei codici identificativi dei GAL già registrati nell'ambito del suddetto "Sistema Nazionale di Monitoraggio" (codice campo 2). Stessa operazione di raccordo deve essere prevista anche in tutti gli altri casi in cui un partner sia già beneficiario di una operazione.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.

1. **Anagrafica del singolo partner del GAL *(B)***

   Oltre alla raccolta di dati anagrafici, tale sezione descrive le caratteristiche tipologiche del partner, in base alla natura (pubblico/ privato), alla forma giuridica ed all'ambito operativo prevalente (agricoltura, turismo, ambiente, ecc…). Alcune scelte sono effettuate tramite menù a tendina con scelta unica.

   a. Nome
   b. Identificativo fiscale (*codice fiscale*)
   c. Natura *(Pubblico/Privato)*
   d. Forma giuridica *(Inserire menù a tendina da allegato 1)*
   e. Ambito settoriale *(Inserire menù a tendina da allegato 2)*
   f. Localizzazione (*comune della sede legale: inserire il codice Istat*)

2. **Adesione del singolo partner al GAL *(B)***

   a. Data di adesione (*gg/mm/aaaa*)
   b. Eventuale Rinuncia (*gg/mm/aaaa*)
   c. Eventuale Revoca (*gg/mm/aaaa*)
      - Motivazione (*Specificare*).

3. **Ruolo e funzioni del singolo partner nel PSL *(B)***

Questa informazione riguarda l'identificazione del ruolo e la descrizione delle competenze attribuite al singolo partner.

a. Ruolo:
   - Soggetto Proponente
   - Capofila amministrativo/finanziario
   - Socio/Partner
   - Altro (*specificare*)

[3] *Questa informazione non viene raccolta nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio per operazione".*

BOZZA

Anagrafica del Piano di Sviluppo Locale

1. Tema cardine del Piano di Sviluppo Locale LEADER *(B)*

a) L'indicazione del Tema cardine è richiesta dal PSR (*Sì/No*)
b) Se Sì, i temi sono predefiniti nel PSR (*Sì, No*)
c) Il/I Tema/i prescelto/i è riconducibile alle seguenti aree:
   - Valorizzazione delle produzioni agroalimentari
   - Qualificazione dell'offerta agroalimentare e filiera breve
   - Valorizzazione delle risorse ambientali e naturali
   - Sviluppo e promozione dell'offerta turistica
   - Diffusione e sviluppo della rete produttiva
   - Recupero e valorizzazione dell'identità culturale
   - Valorizzazione delle biodiversità locali
   - Sviluppo delle energie rinnovabili
   - Sviluppo dei servizi e miglioramento della qualità della vita
   - Altro (specificare).

2. Obiettivi del PSL *(B)*

Identifica gli obiettivi prioritari del progetto, indicati nella scheda progettuale. Indicare fino ad un massimo di tre obiettivi prioritari.

a) Trasferimento buone pratiche e know-how
b) Valorizzazione e qualità prodotti
c) Promozione innovazioni
d) Miglioramento accessibilità aree rurali
e) Prevenzione rischi ambientali delle aree rurali
f) Miglioramento qualità della vita delle aree rurali
g) Diversificazione e nuove opportunità di sviluppo economico nelle aree rurali
h) Valorizzazione risorse del bosco e del sottobosco
i) Valorizzazione risorse naturali ed ambientali
j) Promozione turistica
k) Costruzione di Reti
l) Altro (specificare).

3. Misure attivabili *(B)*

Questa informazione consente di rappresentare il quadro programmatico di ciascun PSL, sia dal punto di vista operativo (misure e sotto-misure attivate), sia dal punto di vista finanziario (attribuzione del budget a ciascuna misura e sotto-misura).

a. Misure e sotto-misure programmate
b. Risorse attribuite

4. Complementarità e/o integrazione del PSL con progetti/azioni finanziati con altri fondi *(B)*

Questa informazione consente di capire se il PSL presenta elementi di complementarità e/o integrazione con altri progetti in corso di realizzazione nei territori coinvolti.

c. Il PSL integra risorse provenienti da altri Strumenti di programmazione e/o Fondi
   - Sì (*specificare*)
   - No.

BOZZA

Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL

1. **Selezione del PSL *(B)***
   a. Numero atto di approvazione del PSL (*tipologia atto e numero*)
   b. Data atto di approvazione del PSL (*gg/mm/aaaa*).
2. **Tempi previsti per l'attuazione del PSL**

Le informazioni di seguito indicate riguardano il periodo previsto per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale (codici 2.a) e 2.b) e le eventuali cause di interruzione anticipata (revoca o rinuncia al contributo) o proroga delle attività progettuali.

a. Inizio (*gg/mm/aa*)
b. Termine previsto (*gg/mm/aa*)
c. Eventuale proroga del termine del PSL
   - N° atto di proroga
   - Data atto di proroga (*gg/mm/aaaa*)
   - Nuovo termine del progetto previsto dalla proroga. (*gg/mm/aaaa*).
d. Eventuale Rinuncia (*gg/mm/aa*)
e. Eventuale Revoca (*gg/mm/aa*)
   - Mancata attuazione totale
   - Altra motivazione (*specificare*)

Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL

L'approccio Leader prevede diverse modalità di attuazione delle operazioni.

Azioni dirette: alcune tipologie di operazioni possono essere realizzate direttamente dal Gal (che risulterà essere il beneficiario).

Azioni "a bando": il Gal procede alla selezione dei beneficiari di singole operazioni. Dovrà, pertanto, assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nell'attribuzione delle risorse pubbliche e, in tal senso, dovrà pubblicare bandi per selezionare progetti coerenti con le strategie proposte.

Azioni "a regia in convenzione": l'adozione di tale modalità può rendersi necessaria allorquando il Gal intende porre in essere un'iniziativa per la realizzazione della quale, tuttavia, non dispone di risorse adeguate (competenze scientifiche, beni materiali, ecc) e ritiene opportuno affidare a terzi tale realizzazione, dettandone, tuttavia, gli obiettivi di massima e le caratteristiche tecniche. Contrariamente alle azioni dirette, il soggetto attuatore, con il quale stipulerà apposita convenzione, sarà il beneficiario dell'operazione. Contrariamente alle operazioni a bando, invece, la progettazione e la realizzazione dell'intervento non è lasciata all'autonoma iniziativa del beneficiario, ma si baserà su indirizzi forniti dal Gal.

Per ciascuna operazione, occorrerà pertanto definire la relativa modalità di attuazione e, laddove pertinente, le informazioni relative alla procedura di evidenza pubblica adottata.

1. **Modalità di attuazione dell'operazione**
   - Azione diretta (*sì/no*)
   - Azione "a bando" (*sì/no*)
   - Azione "a regia in convenzione" (*sì/no*)

BOZZA

2. Selezione dei beneficiari del PSL

- ***Azioni dirette***

Nel caso di azioni dirette il beneficiario è il Gal e, di conseguenza, quest'ultimo non attiva una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di altri beneficiari. Occorre selezionare:

- Misura
- Misura derivata (o sotto-misura)
- Domanda d'aiuto
  - data della domanda d'aiuto
  - importo richiesto
  - importo ammesso

Le informazioni associate alle relative domande di pagamento sono tratte dal SIAN

- ***Azioni a bando***

Occorre raccogliere informazioni che identifichino la procedura adottata.

a. Codice identificativo Bando[4]
b. Unico: (*si/no*)
c. A Sportello
   i. con apertura periodica: *(si/no)*
   ii. con apertura continuativa: *(si/no)*
d. Integrato (prevede più misure) *(si/no)*
e. N° delibera di apertura del bando
f. Data apertura del bando: *(gg/mm/aa)*
g. Data chiusura del bando: *(gg/mm/aa)*
h. Eventuale n° di delibera di concessione di proroga
i. Eventuale nuovo termine di chiusura previsto dalla proroga *(gg/mm/aa)*
j. Misure del PSR messe a bando (*menù a tendina*)
k. N° progetti/domande di contributo presentati
l. N° progetti/domande di contributo ammissibili
m. N° progetti/domande di contributo ammessi a contributo.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.

- ***Azioni a regia in convenzione***

Nel caso di azioni a regia il beneficiario è diverso dal Gal e l'identificazione del beneficiario matura a seguito di una procedura di evidenza pubblica:

- attraverso la pubblicazione di un bando, oppure
- attraverso l'avvio di una procedura negoziata.

In questi casi, occorre raccogliere informazioni che identifichino la procedura adottata.

[4] Questo campo deve essere compilato per ogni bando pubblicato dal GAL. Il codice identificativo del bando deve essere collegato a quello delle singole operazioni/azioni rilevate nell'ambito del Sistema Nazionale di monitoraggio (SIAN).

Procedura a bando

Le informazioni richieste e le modalità di inserimento sono le stesse già illustrate nel caso delle "azioni a bando"

Procedura negoziata

Occorre selezionare:

- Misura
- Misura derivata (o sotto-misura)
- Atto del Gal con cui si avvia la procedura
- Sottoscrizione della Convenzione tra Gal e beneficiario (data)
- Domanda d'aiuto
  - data della domanda d'aiuto
  - importo richiesto
  - importo ammesso

Le informazioni associate alle relative domande di pagamento sono tratte dal SIAN

Anagrafica beneficiari

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, ed è identificato, in maniera univoca, dal "Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)". Tale informazione deve essere pertanto recuperata dal Sistema nazionale di Monitoraggio e aggregata con le altre informazioni presenti nella scheda del Piano di Sviluppo Locale.

Piano finanziario del Piano di Sviluppo Locale

Questa categoria di informazione consente di monitorare l'importo complessivo delle risorse finanziarie pubbliche e private richieste, concesse e spese per il Piano di Sviluppo Locale, inclusi fondi e strumenti finanziari diversi dal FEASR.

1. **Importo totale pubblico e privato previsto dal Piano finanziario del Piano di Sviluppo Locale *(B)***

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

a. Distribuzione dell'importo totale previsto. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
   - Per "tipologia di beneficiario" (*indicare se il beneficiario è il Gal, un partner del Gal o altro*).
   - Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*).

BOZZA

2. Avanzamento procedurale *(A)*

Questa sezione aggiorna le informazioni relative all'avanzamento procedurale del PSL. In particolare, raccoglie le informazioni relative alle operazioni per le quali è stata completata la procedura di selezione e sono stati assunti dal Gal gli impegni giuridicamente vincolanti.

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

a. Distribuzione del contributo totale ammesso. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
   - Per "tipologia di beneficiario" (*indicare se il beneficiario è il Gal, un partner del Gal o altro*)
   - Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*).

3. Avanzamento finanziario *(A)*

Questa sezione aggiorna le informazioni relative all'avanzamento finanziario del PSL. In particolare, raccoglie le informazioni relative alle operazioni per le quali è stata presentata una domanda di pagamento.

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

a. Distribuzione della spesa totale richiesta (importo della domanda di pagamento avanzata dal beneficiario dell'operazione). Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
   - Per "tipologia di beneficiario" (indicare se il beneficiario è il Gal, un partner del Gal o altro).
   - Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*).
b. Distribuzione della spesa totale ammessa. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
   - Per "tipologia di beneficiario" (indicare se il beneficiario è il Gal, un partner del Gal o altro).
   - Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*).
c. Distribuzione del contributo totale erogato. Questa informazione è già a sistema nel SIAN. Se è previsto, specificare la distribuzione:
   - Per "tipologia di beneficiario" (indicare se il beneficiario è il Gal, un partner del Gal o altro).
   - Per Misura/Asse (*inserire lista con menù a tendina e scelta multipla*).

4. **Altre Fonti finanziarie del Piano di Sviluppo Locale**

Questo campo serve a rilevare i dati finanziari relativi ad altre fonti che contribuiscono a finanziare il Piano di Sviluppo Locale (es. FSE, FESR, altre risorse pubbliche diverse dal precedente punto). Per esse, specificare:

a. Natura della fonte di finanziamento (*specificare: FSE, FESR, altre risorse pubbliche) (B).*
b. Importo totale programmato per singola fonte finanziaria *(B).*
c. Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria*(A)*.

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare al campo "a" sia previsto un menù a tendina con le possibili opzioni.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 54 a 70.

BOZZA

1.2.2. *I Progetti di cooperazione LEADER*

Il presente paragrafo indica le informazioni minime da raccogliere ai fini del monitoraggio dei progetti di cooperazione LEADER di cui al codice **51 "Progetto di cooperazione LEADER"** del "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione".

La periodicità delle rilevazioni dei dati quali-quantitativi di seguito elencati è indicata con le seguenti lettere:

- dati di base ***(B)***: la cui rilevazione deve essere fatta in fase di avvio del progetto integrato. I dati e le informazioni sono generalmente rilevabili dalla scheda progettuale. Per essi sarà opportuna una verifica sistematica finalizzata alla rilevazione di eventuali variazioni (esempio: rimodulazione delle risorse finanziarie stanziate o proroga dei termini per la chiusura del progetto).
- dati da aggiornare ***(A)***: la cui rilevazione deve essere fatta periodicamente in relazione al fabbisogno informativo delle azioni di monitoraggio e di valutazione.

Per fini di completezza di facilitazione della lettura, l'elenco delle informazioni che seguono comprende quelle già previste nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" e in appositi box ne vengono indicati i codici campo di riferimento.

Modalità di presentazione del Progetto

1. **Presentazione del Progetto di cooperazione *(B)***

   Le informazioni di seguito indicate riguardano l'indicazione della modalità con la quale è stato selezionato il progetto di cooperazione: la presentazione del progetto esecutivo a seguito di approvazione del PSL e già previsto da quest'ultimo (1.a e 1.b); oppure la presentazione a seguito di bando indetto dall'Autorità di gestione del PSR di riferimento (1.c); oppure presentazione del progetto di cooperazione tramite sportello aperto dall'Autorità di gestione del PSR di riferimento (1.d).

   - **Presentazione tramite PSL**
     - Data apertura procedura di selezione del PSL (Bando, manifestazione d'interesse, altro)
     - Data chiusura procedura di selezione del PSL
     - N° delibera di approvazione del PSL
       - **Presentazione progetto esecutivo (successiva all'approvazione del PSL)**
         - Data presentazione del progetto esecutivo
         - N° delibera di approvazione del progetto esecutivo
       - **Sportello**
         - Data apertura dello sportello
         - N° delibera di apertura del sportello
         - Data chiusura del sportello.
   - **Bando**
     - Data apertura del bando
     - N° delibera di apertura del bando
     - Data chiusura del Bando.

Anagrafica progetto

1. Gruppo di Azione Locale capofila *(B)*

Identifica il GAL capofila del progetto di cooperazione, attraverso la selezione della denominazione del GAL da liste nominali (o i codici assegnati a ciascun GAL).

Nel caso di progetti di cooperazione transnazionale coordinati da GAL di altri Stati Membri, in questo campo è opportuno indicare il GAL Capofila del partenariato italiano[5].

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codice 2 "Gruppo di Azione Locale".

2. Tipologia di Cooperazione *(B)*

Questa informazione indica se l'operazione è finanziata nell'ambito di un progetto di cooperazione LEADER:

a. Interterritoriale (inclusa la Cooperazione Interregionale)
b. Transnazionale

Questa informazione è già rilevata dal "Sistema Nazionale di Monitoraggio".

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codice 51 "Progetto di cooperazione LEADER".

3. Denominazione del Progetto di cooperazione *(B)*

Questa informazione identifica, attraverso la sua denominazione, il progetto di cooperazione nel cui ambito vengono finanziate le operazioni. Rileva il nome del progetto di cooperazione, attraverso liste nominali (o i codici assegnati a ciascun progetto di cooperazione).

Essa è già rilevata nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio".

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codice 52 "Denominazione del progetto di cooperazione LEADER".

4. Codice identificativo del Progetto di cooperazione *(B)*

Questa informazione identifica in maniera univoca il progetto di cooperazione nel quale è inserita l'operazione finanziata. Esso deve essere attribuito automaticamente e in maniera progressiva dal Sistema di monitoraggio ed è composto da una serie alfanumerica nella quale dovrà essere rappresentato:

- il codice della Regione/PA di riferimento (codice Istat)
- il numero progressivo del progetto
- la tipologia di cooperazione (I/T)

Questo codice è già attribuito al progetto di cooperazione dal "Sistema Nazionale di Monitoraggio".

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codice 52 "Denominazione del progetto di cooperazione".

[5] *Ai fini del monitoraggio, nel caso di partenariati di progetti di cooperazione transnazionale che vedono il coinvolgimento di più GAL italiani, è necessario che venga individuato tra questi il "GAL Capofila nazionale".*

BOZZA

5. Nuova definizione o continuità, complementarietà e/o integrazione del progetto con altri finanziati con altri fondi *(B)*

Questa informazione consente di capire se il progetto è di nuova definizione o rappresenta la continuità di un'iniziativa avviata nell'ambito dell'IC Leader+ o di un altro Programma di cooperazione e non della passata programmazione, e se presenta elementi di complementarietà e/o integrazione con altri progetti, di cooperazione e non, in corso di realizzazione nei territori coinvolti.

a. Il progetto è di nuova definizione (*si/no*)
b. Il progetto rappresenta la continuità di iniziative avviate nella precedente programmazione:
   - con il Leader+ (*si/no*)
   - con altro Programma (*specificare*).
c. Il progetto presenta elementi di complementarietà e/o integrazione con altri progetti finanziati sul territorio.
   - Si (specificare)
   - No.

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare ai campi "b" e "c." siano previsti dei menù a tendina con le possibili opzioni.

6. Tema catalizzatore del Progetto di cooperazione *(B)*

Serve a identificare il tema catalizzatore/l'idea forza del progetto di cooperazione.

Di seguito viene proposta la lista già prevista nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Identificare il tema cardine e un tema secondario.

Tema catalizzatore	Dettaglio
Ambiente e sviluppo sostenibile	Energie rinnovabili, risorse naturali (incluso il paesaggio), biodiversità, gestione delle foreste, gestione dei rifiuti
Valorizzazione dei prodotti locali	Distribuzione locale (circuiti brevi), qualità, prodotti artigianali
Struttura e organizzazione del settore agricolo	Produzione, trasformazione, diversificazione, filiere
Turismo rurale	Itinerari tematici, valorizzazione degli immobili, creazione di prodotti turistici, reti
Informazione e nuove tecnologie	TIC, telecomunicazioni
Attività culturali locali	Organizzazione eventi culturali, scambi culturali, valorizzazione del patrimonio culturale
Demografia e popolazione	Rapporto aree rurali e urbane, politiche di accoglienza, azioni contro l'esodo dalle aree rurali, iniziative a favore della permanenza dei giovani.
Coesione sociale e lavoro	Economia sociale e solidale, pari opportunità, formazione, inserimento professionale.
Strategie territoriali e *governance*	Acquisizione di competenze, legami tra i diversi settori di attività, approccio partecipativo, capacity building.
Gestione del territorio	Indagini, attività di formazione e d'informazione.
Valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturale	Studi e indagini, scambi, eventi tematici, attività divulgative

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codice 53 "Tema catalizzatore del Progetto di cooperazione".

BOZZA

7. Obiettivi del Progetto di cooperazione *(B)*

Con questa informazione vengono identificati gli obiettivi specifici del progetto di cooperazione. Indicare fino ad un massimo di tre obiettivi indicati di seguito.

a. Valorizzazione e promozione dei prodotti locali
b. Riorganizzazione dei processi produttivi
c. Valorizzazione dei prodotti della filiera
d. Promozione delle produzioni con certificazione di qualità
e. Tutela della biodiversità
f. Gestione e tutela del territorio e del paesaggio
g. Incentivazione delle attività turistiche
h. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale
i. Promozione e introduzione delle energie rinnovabili
j. Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali
k. Altro (specificare).

8. Attività del progetto

a. Reti di impresa
b. Studi e indagini
c. Progetti pilota
d. Creazione di servizi (alle imprese, alla popolazione, ecc.)
e. Azioni formative
f. Azioni informative/divulgative
g. Investimenti materiali
h. Trasferimento buone pratiche

9. Categorie di destinatari finali del Progetto *(B)*

Identifica le categorie di destinatari finali cui il progetto è diretto e intende apportare beneficio/utilità. Indicare fino ad un massimo di tre categorie prioritarie dei destinatari finali[6].

a. Popolazione locale
b. Scuole
c. Donne
d. Giovani
e. Anziani
f. Disoccupati
g. Consumatori
h. Bambini
i. Turisti
j. Società di servizi
k. Popolazione immigrata
l. Imprese (*specificare se agricole, artigiane, agroalimentari, turistiche …*)
m. Associazioni (*specificare se culturali, no-profit, professionali, …*)
n. Enti Pubblici non economici[7]
o. Altro (specificare).

[6] Nei limiti del possibile, nell'individuare le categorie di destinatari finali è opportuno utilizzare le classificazioni ISTAT (allegato 1).

[7] Si fa riferimento alla categoria 2.7 Della classificazione ISTAT (esempio: codice 2.7.56 per indicare un Ente Parco).

BOZZA

10. Tempi previsti per l'attuazione del Progetto di cooperazione *(B)*

Le informazioni di seguito indicate riguardano il periodo previsto per l'attuazione del progetto di cooperazione e indicato nella relativa scheda (codici 2.a) e 2.b) e le eventuali cause di interruzione anticipata (revoca o rinuncia al contributo) o proroga delle attività progettuali (codici 2.c) a 2.d)).

a. Attività pre-sviluppo[8]:
   - Data inizio attività pre-sviluppo (*gg/mm/aaaa*)
   - Data fine attività presviluppo (*gg/mm/aaaa*).

b. Azione comune:
   - Data inizio azione comune (gg/mm/aaaa)
   - Data fine azione comune (gg/mm/aaaa).

c. Eventuale Rinuncia (*gg/mm/aaaa*)

d. Eventuale Revoca (*gg/mm/aaaa*)
   - Mancata attuazione totale (*si/no*)
   - Altra motivazione (*specificare*)

e. Proroga del termine del Progetto di Cooperazione
   - N° atto di proroga
   - Data atto di proroga (*gg/mm/aaaa*)
   - Nuovo termine del progetto previsto dalla proroga. (*gg/mm/aaaa*).

Caratteristiche del Partenariato di progetto

1. Accordo di partenariato *(B)*

- Pubblico
- Privato
- Data stipula Accordo di partenariato (gg/mm/aaa)
- Durata prevista Accordo di partenariato
  I. Da (gg/mm/aaa)
  II. A (gg/mm/aaa)
- Data scioglimento dell'Accordo di partenariato (gg/mm/aaa)

2. Eventuale costituzione di struttura comune

- Accordo
- GEIE
- Consorzio
- Società cooperativa europea (SCE)
- Altro

3. Organi di gestione del partenariato (B)

a. Comitato di gestione
b. Comitato Tecnico scientifico
c. Comitato di progetto

Caratteristiche del Partenariato di Progetto

[8] *La distinzione tra la fase di pre-sviluppo e quella dell'attuazione del progetto dovrebbe essere prevista anche nel monitoraggio in modo da consentire la riconducibilità delle singole operazioni alle due diverse fasi.*

BOZZA

Le informazioni indicate di seguito servono a descrivere la composizione del partenariato e devono essere raccolte per ogni partner di progetto.

Si ricorda che i Gruppi di Azione Locale LEADER selezionati nell'ambito di PSR italiani vengono registrati nell'ambito del "Sistema nazionale di monitoraggio per operazione" e pertanto la raccolta delle informazioni di seguito indicate deve essere effettuata in raccordo con esso.

Il Sistema di monitoraggio della progettazione integrata deve pertanto garantire la selezione (tramite menù a tendina) dei codici identificativi dei GAL già registrati nell'ambito del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" (codice campo 2).

Per i soggetti diversi dai GAL selezionati nell'ambito di PSR italiani (esempio: GAL di altri Stati Membri), evidentemente non registrati dal "Sistema Nazionale di Monitoraggio", devono essere raccolte le seguenti informazioni.

1. **Anagrafica del Partner *(B)***

a. Denominazione del partner
b. Codice fiscale
c. Localizzazione sede legale
    - Codice Paese
    - Descrizione Regione
d. Importo finanziario complessivo
    - Quota pubblica
    - di cui FEASR
    - di cui quota nazionale
    - Quota privata

2. **Tipologia Partner *(B)***

a. Gruppo di Azione Locale
b. pubblico
c. privato
d. forma mista.

3. **Rilevanza del partner nel Progetto *(B)***

Indicare il/i ruolo/i e la/e funzione/i del partner nel progetto.

a. Ruolo
    - GAL Capofila (solo se capofila straniero)
    - Partner
    - Altro (*specificare*).
b. Funzioni
    - Coordinamento
    - Animazione territoriale
    - Tecnico-progettuale
    - Amministrativo-gestionale
    - Altro (*specificare*).

4. **Adesione al partenariato di Progetto *(B)***

a. Data di adesione (*gg/mm/aaaa*)
b. Data esclusione (*gg/mm/aaaa*)
c. Data rescissione (*gg/mm/aaaa*).

BOZZA

Modalità di attuazione delle operazioni

1. **Modalità di attuazione dell'operazione**
    - Azione diretta (*sì/no*)
    - Azione "a bando" (*sì/no*)
    - Azione "a regia in convenzione" (*sì/no*)

a.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.

Anagrafica beneficiari

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013, ed è identificato, in maniera univoca, dal "Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)". Tale informazione deve essere pertanto recuperata dal Sistema nazionale di Monitoraggio e aggregata con le altre informazioni presenti nella scheda del progetto di cooperazione.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione": codici da 1 a 16.

Piano finanziario del Progetto

Le informazioni di seguito indicate consentono di definire l'importo complessivo delle risorse finanziarie attribuite al progetto di cooperazione, inclusi fondi e strumenti finanziari diversi dal FEASR. Le informazioni minime da rilevare nell'ambito della presente categoria sono:

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

1. **Importo totale pubblico e privato richiesto per il Progetto di Cooperazione nel suo complesso *(B)***

a. Distribuzione dell'importo totale richiesto con la domanda di finanziamento. Questa informazione, viene raccolta nella sezione "Anagrafica del partner". Se è previsto, specificare la distribuzione:
    a. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
    b. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
    c. Per "Altro Partner" (indicare codice identificativo partner e importo richiesto).

b. Altre Fonti finanziarie che integrano il Progetto di Cooperazione. Questo campo serve a rilevare i dati finanziari relativi ad altre fonti che s'integrano con il progetto di cooperazione LEADER (es. altre risorse pubbliche diverse dal precedente punto, FSE, FESR, …). Per esse, specificare:
    a. Natura della fonte di finanziamento (*specificare: altre risorse pubbliche, FSE, FESR,) (B).*
    b. Importo totale programmato per singola fonte finanziaria *(B).*
    c. Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria*(A)*.

Per una migliore elaborazione dei dati raccolti, è opportuno che per le informazioni da indicare al campo "a" sia previsto un menù a tendina con le possibili opzioni.

Riferimento al "Sistema Nazionale di Monitoraggio – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a

livello di singola operazione": codici da 54 a 70.

2. Avanzamento finanziario *(A)*

I dati che seguono devono essere distinti per quota nazionale, quota regionale, quota privata e quota FEASR.

a. Distribuzione dell'importo totale richiesto con la domanda di finanziamento. Questa informazione è già a sistema nel SIAN per i GAL italiani mentre per i partner stranieri deve essere inserita dal Gal capofila nazionale. Se è previsto, specificare la distribuzione:
    d. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
    e. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
    f. Per "Altro Partner" (indicare codice identificativo partner e importo richiesto).
b. Distribuzione del contributo totale ammesso. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
    a. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
    b. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
    c. Per "Altro Partner" (indicare codice identificativo partner e importo richiesto).
c. Distribuzione della spesa totale erogata. Questa informazione è già a sistema nel SIAN:
    a. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)
    b. di cui "GAL" (indicare codice identificativo GAL)

Per "Altro Partner" (indicare codice identificativo partner e importo richiesto.

BOZZA

2. Istituire un sistema informativo dell'approccio LEADER

La logica degli interventi con approccio LEADER è retta da principi di aggregazione delle risorse ed integrazione degli interventi di sviluppo, che siano fondati su un'idea strategica di sviluppo del territorio rurale.

Una modalità di programmazione innovativa e aggiuntiva rispetto a quella "ordinaria per misura" che, stando ai dati di programmazione regionale 2007-2013, rappresenta uno **strumento strategico di attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale**, sia per la numerosità delle Regioni/PA che la prevedono e l'ammontare delle risorse finanziarie per essa stanziate, che per la complessità delle diverse forme di integrazione tra misure previste nell'ambito dei PSR.

Nel caso dell'approccio Leader l'integrazione del metodo bottom up all'interno del mainstreaming rappresenta un elemento di novità che fa emergere l'esigenza di predisporre una serie di strumenti di *governance* che riguardano, fra gli altri l'istituzione di **sistemi di monitoraggio in grado di coglierne le specificità e restituire informazioni utili ai processi decisionali delle Autorità di Gestione dei PSR**.

Sistemi di monitoraggio che prevedano la raccolta di dati ed informazioni a livello di PSL, oltre che di singola operazione/misura e consenta di:

- sorvegliare la regolare attuazione del singolo PSL e dell'approccio Leader nel suo complesso; e
- identificare eventuali fattori di distorsione del percorso di attuazione del PSL/dell'approccio Leader e valutazione delle opportunità di correzione.

Tali Sistemi dovranno inoltre **alimentare i processi valutativi** tesi ad indagare sulla rilevanza e il valore aggiunto realizzato dai PSL, in risposta ai fabbisogni d'intervento delle aree rurali, sulla sua loro sostenibilità e ripetibilità, così come sulla loro efficacia; ed anche identificare gli elementi che ne hanno determinato il successo o l'insuccesso.

I principali elementi sui quali si fonda l'istituzione di un Sistema di monitoraggio dell'approccio LEADER sono:

- l'architettura del Sistema, ossia l'insieme di informazioni e dati oggetto di rilevazione, gli attori coinvolti nelle operazioni di monitoraggio e la struttura del Sistema stesso;
- i flussi informativi e l'interfacciamento del Sistema di monitoraggio dell'approccio LEADER con gli utenti (AdG, valutatori, partenariati di progetto) e con il Sistema Nazionale di Monitoraggio dei PSR;
- gli strumenti e le modalità di rilevazione dei dati e delle informazioni ai diversi livelli gestione della progettazione integrata con metodo Leader.

2.1. L'architettura del sistema informativo

2.1.1. *L'unità di rilevazione*

L'unità di rilevazione di un Sistema di monitoraggio dell'approccio LEADER è il **progetto**, inteso come un insieme di operazioni[9] la cui unitarietà è retta da un' idea strategica di sviluppo territoriale e in base al quale sia stato concesso un contributo a valere su una o più misure di un Programma di Sviluppo Rurale regionale.

Nell'implementare il Sistema, si deve tuttavia considerare che alcuni progetti integrati possono rappresen-

[9] Per la definizione di operazione si rinvia al Glossario, in appendice al presente documento .

tare parte di progetti integrati di livello superiore. Casi tipici o frequenti sono i progetti di cooperazione LEADER, i microprogetti di filiera, o i pacchetti di misure previsti all'interno di un piano di sviluppo locale LEADER.

Per questi casi il Sistema dovrà prevedere l'apertura di diverse schede di progetto ed il necessario raccordo (a livello di partner capofila o di codice identificativo di progetto) tra le informazioni raccolte per i diversi progetti e la possibilità di aggregare e restituire informazioni consolidate (es. a livello di Piano di Sviluppo Locale/GAL).

2.1.2. *Le categorie d'informazione da raccogliere*

Le informazioni rilevanti ai fini dell'implementazione del Sistema di monitoraggio della progettazione integrata sono tutte quelle in grado di rappresentare l'attuazione e la logica d'intervento di un progetto integrato e alimentare le indagini valutative previste dalle Autorità regionali. In particolare, tali informazioni sono riconducibili ai seguenti aspetti che ne caratterizzano l'approccio generale:

- Animazione territoriale,
- Modalità e tempi di selezione dei progetti,
- Idea forza del progetto (temi, obiettivi, beneficiari e destinatari),
- Integrazione tra interventi,
- Territorio e/o Filiera,
- Tipologia cooperazione,
- Partenariato,
- Ruolo e funzioni dei singoli partner,
- Attuazione del progetto integrato (tempi e modalità),
- Attività progettuali,
- Risorse finanziarie attribuite al progetto (FEASR ed eventuali altre fonti di finanziamento).

2.1.3. *L'impianto del Sistema di monitoraggio*

Nel definire l'impianto del Sistema di monitoraggio della progettazione integrata è necessario identificare quali informazioni siano già raccolte dal Sistema Nazionale di Monitoraggio dei PSR. Al riguardo, già nell'ambito delle linee guida[10] per la raccolta delle informazioni minime per operazione si prevede che "*La complessità di alcune modalità di attuazione (approccio integrato, cooperazione, ecc.) richiederanno lo sviluppo di protocolli aggiuntivi volti alla raccolta di elementi caratterizzanti i diversi livelli di implementazione delle iniziative finanziate (partenariato, strutture comuni, ecc.). Eventuali cambiamenti nella descrizione dei campi e nelle liste delle informazioni da raccogliere per i singoli campi che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'implementazione dei sistemi di monitoraggio saranno discussi ed effettuati in sede tecnica*".

Nel registrare i dati relativi ad una singola operazione, esso prevede la raccolta delle informazioni relative alla sua riconducibilità ad un progetto integrato nel cui ambito è finanziata. Il raccordo tra operazione e progetto è previsto, per l'approccio LEADER, nei seguenti campi:

- Codice 2 "Gruppo di Azione locale"
- Codice 50 "Leader" – per le operazioni incluse in PSL,

[10] "Sistema Nazionale di monitoraggio per lo Sviluppo Rurale - Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" – Rete Rurale Nazionale (2009).

BOZZA

- Codice 51 “Denominazione del progetto di cooperazione LEADER”,
- Codice 52 “Tema catalizzatore del progetto di cooperazione LEADER”.

Le soluzioni informative di raccolta e aggregazione dei dati quali-quantitativi di monitoraggio dell’approccio Leader possono inoltre essere le seguenti:

- Istituzione di un unico Sistema di Monitoraggio Nazionale dell’approccio LEADER che provveda all’acquisizione dei dati dalle Autorità di gestione dei PSR e la successiva elaborazione e restituzione dei dati aggregati per singoli progetti (PSL). In questo caso potrebbe essere prevista la sua integrazione nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale già esistente.
- Istituzione di due Sistemi Regionali di Monitoraggio specifici per misura e per progetto. In questo caso si renderà opportuno prevedere un protocollo informatico di comunicazione con gli altri sistemi già esistenti.
- Integrazione de i dati già rilevati dal Sistema di Monitoraggio Regionale per misura con i dati di monitoraggio relativi ai progetti integrati, dei PSL e della cooperazione LEADER.

2.1.4. *Gli attori del Sistema*

Gli attori del Sistema di monitoraggio dell’approccio LEADER sono tutti i soggetti che a qualunque titolo (utenti, provider e fruitori) sono coinvolti nella sua implementazione.

L’Autorità di **Gestione** è l’attore principale, in quanto responsabile per l’istituzione ed il funzionamento del sistema di monitoraggio e valutazione del proprio Piano di Sviluppo Rurale; ma anche maggiore fruitore delle informazioni da esso elaborate.

Nell’ambito delle proprie strutture organizzative regionali, le Autorità di gestione possono avere previsto diversi soggetti cui sono delegate le funzioni di gestione dell’approccio LEADER; e che dunque potranno intervenire nell’implementazione del Sistema di monitoraggio. Le strutture più comunemente coinvolte nell’approccio Leader sono:

- Cabina di regia,
- Responsabile regionale per LEADER,

I Gal rappresentano inoltre una categoria di soggetti coinvolti nelle attività di raccolta e progettazione delle informazioni che alimentano il Sistema di monitoraggio.

Gli altri soggetti che, se previsti, dovrebbero essere coinvolti nel sistema di monitoraggio della progetta zione integrata sono inoltre:

- il responsabile dell’unità tecnica di monitoraggio,
- le strutture di *governance* della valutazione *on-going* dei PSR (*steering group*, NVVIP)
- il valutatore indipendente del PSR.

Anche l’**organismo pagatore** cui fa riferimento la singola AdG (AGEA o altri organismi pagatori regionali), in qualità di gestore del sistema regionale di monitoraggio per misura e operazione, potrà essere coinvolto nell’implementazione del Sistema di monitoraggio dei PSL.

Infine, la **Rete Rurale Nazionale** potrà essere coinvolta sia in termini di supporto all’implementazione dei Sistemi regionali che, eventualmente, in qualità di gestore di un Sistema di Monitoraggio Nazionale.

2.2. L’implementazione del Sistema informativo

L’implementazione di un Sistema di monitoraggio dei PSL è evidentemente influenzata da una numerosità di fattori che devono essere tenuti in conto per una corretta organizzazione dei processi di raccolta, elabo-

razione e trasmissione dei dati e delle informazioni.

2.2.1. *L'organizzazione dei flussi informativi*

Le fasi di sviluppo dei flussi informativi di un Sistema di monitoraggio sono la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione, nel cui ambito è opportuno identificare gli attori che ai diversi livelli di attuazione dei progetti integrati devono interfacciarsi con il Sistema.

Così, nella fase di raccolta dei dati e delle informazioni i principali attori coinvolti sono:

- GAL: per PSL e per progetto di cooperazione territoriale,
- AdG: per le singole operazioni.

Nella fase di elaborazione i principali attori sono le AdG e altre strutture amministrative di gestione del Sistema di Monitoraggio (Unità tecniche) e il SIAN.

Questi ultimi partecipano anche alla fase di trasmissione assieme a:

- IGRUE,
- Organismo pagatore del PSR,
- Commissione Europea
- Rete Rurale Nazionale
- Strutture di governance della valutazione
- Valutatore indipendente del PSR.

Al fine di favorire il buon funzionamento e l'efficacia del Sistema di monitoraggio dei progetti integrati, è opportuno che la raccolta dei dati e delle informazioni venga svolta con sistematicità e costanza.

2.2.2. *La tempestività delle attività di monitoraggio*

Il Sistema di monitoraggio dei progetti integrati è caratterizzato, come il SIAN, da costrizioni di carattere temporale.

La prima riguarda la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione da trasmettere alla Commissione Europea entro il 30/06 di ogni anno e che deve riportare lo stato di attuazione del PSR. In tale contesto è necessario descrivere l'avanzamento e i principali risultati e/o output dei PSL.

La seconda questione riguarda la realizzazione delle attività valutative del PSR. Al riguardo, dovrà essere cura delle AdG concordare con i valutatori indipendenti la periodicità e le scadenze per la produzione delle informazioni necessarie ad alimentare le indagini valutative.

2.3. Gli strumenti e le modalità di raccolta dei dati

L'utilizzo di una modulistica comune e predefinita (tabelle e schede) facilita la migliore identificazione e quantificazione dei dati di monitoraggio oggetto di rilevazione e la loro elaborazione, pur in situazioni di contesto complesse, caratterizzate da diversi attori e livelli di attuazione dei Programmi regionali di sviluppo rurale.

A tal proposito, nel definire i più idonei strumenti di gestione dei flussi informativi relativi alla progettazione integrata, le Autorità di Gestione possono scegliere tra:

- definire specifiche tabelle e schede di rilevazione dei dati relativi ai PSL

BOZZA

- integrare le tabelle e le schede già eventualmente utilizzate per la rilevazione dei dati di monitoraggio per le singole operazioni con quelli relativi ai PSL.
- consentire l'accesso diretto dei Gal al sistema di monitoraggio ai fini dell'inserimento e aggiornamento dei dati.

La terza scelta è quella più consigliata, in quanto permette di minimizzare sia gli strumenti da somministrare agli attori che forniscono i dati quali-quantitativi, che i tempi di raccolta e facilita senz'altro il migliore "consolidamento" dei dati e delle informazioni a livello di Programma Regionale di Sviluppo Rurale.

È inoltre opportuno definire le modalità e le procedure di raccolta e trasmissione e condividerle con tutti gli attori del Sistema di monitoraggio dei PSL.

BOZZA

3. Il sistema nazionale di monitoraggio dell'approccio LEADER

La Rete Rurale Nazionale, nell'ambito delle attività di supporto all'implementazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione, propone l'istituzione del S.MO.PI. – Sistema di Monitoraggio Nazionale della Progettazione Integrata – per la raccolta e l'elaborazione, a livello nazionale, dei dati e delle informazioni di monitoraggio dei progetti integrati e dell'approccio LEADER attuati nell'ambito dei PSR.

S.MO.PI. viene sviluppato attraverso l'utilizzo di tecnologie di programmazione delle interfacce web. E' un'applicazione software utilizzabile ed accessibile attraverso un browser per la navigazione web e una connessione internet.

L'applicazione software è composta dal Front-End, parte pubblica, accessibile dalle AdG e/o dai Gal che compileranno le schede di raccolta dati, e dal Back-End, parte non pubblica, accessibile dall'amministratore e AdG che si occuperà della consultazione delle informazioni raccolte e aggregate a livello di progetto.

Inoltre, la definizione di un apposito protocollo informatico con il gestore del sistema SIAN consentirà di integrare i dati rilevati nelle suddette schede con quelli raccolti per il monitoraggio dei PSR a livello di operazione.

Gli utenti potranno accedere all'applicazione attraverso il rilascio di specifici account. La definizione delle modalità di accesso al Sistema verrà in ogni caso concordata tra il gestore del S.MO.PI. e le AdG.

Le altre principali funzioni del Sistema sono:

1. Interfaccia grafica "*user-friendly*": semplicità nell'attivazione delle diverse funzioni di immissione e analisi dei dati, oltre che di *reporting*.
2. Data entry: modifica dei dati.
3. Controllo delle scadenze e delle date: il Sistema prevede una funzione di *warning* nelle scadenza prevista dall'AdG per la compilazione delle schede informative.
4. *Reporting* delle informazioni elaborate: visualizzazione, aggiornamento ed esportazione dei dati in diversi formati (excel, csv, word, pdf).
5. Gestione statistiche: esecuzione di analisi statistiche elementari e impostazione di filtri.
6. Gestione sicurezza: creazione e modifica di gruppi di utenti, attraverso username e password.

BOZZA

3.1.1. *Piano di Sviluppo Locale*

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL PSL
Animazione e sensibilizzazione territoriale realizzate dal GAL	O	Totale n° azioni realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	R/N/GAL
N° partecipanti agli eventi di animazione territoriale (per categorie: popolazione rurale, imprese, potenziali partner di progetto)	R	Totale n° partecipanti per anno distinti per categoria	Numero	R/N/GAL
Nuovi GAL	R	Numero totale partenariati di nuova costituzione	Numero	N/R
Innovazione Partenariati GAL	R	Numero totale partenariati preesistenti che non hanno variato la composizione	Numero	R/N/GAL
Variazione Partenariati GAL	R	Numero totale partenariati preesistenti che hanno variato la composizione	Numero	N/R
Frequenza delle Procedure di selezione dei beneficiari del PSL	R	Numero procedure di selezione avviate per anno	Numero	N/R/PSL
Frequenza riunioni di partenariato del GAL	R	Numero riunioni del partenariato per anno	Numero	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei PSL	R	Numero giorni utilizzati per la pubblicazione dei bandi	numero giorni	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei PSL	R	Giorni utilizzati per la elaborazione delle proposte	numero giorni	R/N
Efficienza della selezione dei PSL	R	Giorni utilizzati per l'istruttoria	numero giorni	R/N
Efficienza della selezione dei PSL	R	Giorni utilizzati per l'avvio dei PSL	numero giorni	R/N
Efficienza della selezione dei beneficiari dei PSL	R	Giorni utilizzati per la pubblicazione dei bandi	Numero giorni	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei beneficiari dei PSL	R	Giorni utilizzati per la elaborazione delle proposte	Numero giorni	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei beneficiari dei PSL	R	Giorni utilizzati per l'istruttoria	Numero giorni	R/N/GAL
Efficienza della selezione dei beneficiari dei PSL	R	Giorni utilizzati per l'avvio dei PSL	Numero giorni	R/N/GAL

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL PSL
Reti create	O	Totale reti create distinte per tipologia	Numero	R/N/GAL
Operatori coinvolti nelle reti	O	Totale dei soggetti coinvolti nelle reti	Numero	R/N/GAL
Presenza dei GAL in altre forme di progettazione integrata	O	Numero GAL coinvolti in altre forme di progettazione integrata per anno	Numero	N/R
Distribuzione della spesa del PSL per MISURA	R	Totale spesa erogata PSL/Totale spesa erogata MISURA	%	R/N/GAL
Distribuzione della spesa del PSL per ASSE	R	Totale spesa erogata PSL/Totale spesa erogata ASSE	%	R/N/GAL
Grado di ammissibilità delle proposte di PSL	R	Numero PSL/Numero PSL ammessi a contributo	%	N/R
Distribuzione del contributo ammesso del PSL per MISURA	R	Totale contributo ammesso PSL/Totale contributo ammesso MISURA	%	R/N/GAL
Distribuzione del contributo ammesso del PSL per ASSE	R	Totale contributo ammesso PSL/Totale contributo ammesso ASSE	%	R/N/GAL

BOZZA

3.1.2. *Cooperazione LEADER*

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL
Numero di progetti di cooperazione interterritoriale	O	Totale di progetti di cooperazione interterritoriale	Numero	R/N
Numero di progetti di cooperazione transnazionale	O	Totale di progetti di cooperazione transnazionale	Numero	R/N
Numero di GAL cooperanti a livello interterritoriale	O	Totale di GAL cooperanti a livelli interterritoriale	Numero	R/N
Numero di GAL cooperanti a livello transnazionale	O	Totale di GAL cooperanti a livello transnazionale	Numero	R/N
Partner (anche no GAL) cooperanti a livello transnazionale	O	Totale di partner (anche no GAL) cooperanti a livello transnazionale	Numero	R/N
o di paesi aderenti all'UE	O		Numero	R/N
o di paesi terzi	O		Numero	R/N
o GAL	O		Numero	R/N
o Altri partner	O		Numero	R/N
Trasferimento buone pratiche	O	Totale azioni di trasferimento di buone pratiche azionate per anno	Numero	R/N/GAL
Implementazione di buone pratiche	O	Totale buone pratiche acquisite da GAL nei PSL	Numero	R/N/GAL
Partecipazione alle azioni di trasferimento di BP	O	Totale GAL che hanno trasferito o implementato BP per anno	Numero	R/N
Trasferimento di Buone pratiche sviluppate al di fuori del sostegno LEADER su PSL LEADER	O	Totale n° azioni di trasferimento di BP sviluppate al di fuori del sostegno LEADER verso i PSL	Numero	R/N/GAL
Animazione territoriale	O	Totale n° azioni di animazione territoriale realizzate per anno e distinte per tipologia	Numero	R/N/GAL
Partecipazione agli eventi di animazione territoriale (per categorie: popolazione rurale, imprese, potenziali partner di progetto)	O	Totale n° partecipanti per anno distinti per categoria	Numero	R/N/GAL
Distribuzione progetti di cooperazione interterritoriale per asse	O	Totale progetti rilevati per asse	Numero	R/N/GAL
Distribuzione progetti di cooperazione interterritoriale per misura	O	Totale progetti rilevati per misura	Numero	R/N/GAL
Distribuzione progetti di cooperazione transnazionale per asse	O	Totale progetti rilevati per asse	Numero	R/N/GAL
Distribuzione progetti di cooperazione transnazionale per misura	O	Totale progetti rilevati per misura	Numero	R/N/GAL

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL
Continuità tematica dei progetti cooperazione interterritoriali/transnazionali	O	Totale progetti cooperazione interterritoriali/transnazionale per tema presenti programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Continuità dei progetti cooperazione interterritoriale	O	Totale progetti cooperazione interterritoriale presenti programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Continuità progetti cooperazione transnazionale	O	Totale progetti cooperazione transnazionale presente programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Continuità partenariati interterritoriali	O	Totale partenariati interterritoriali presenti in programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Continuità partenariati transnazionali	O	Totale partenariati transnazionali presenti in programmazione 2000-2006	Numero	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione interterritoriale per PSR	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione interterritoriali su Spesa effettuata per PSR	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione interterritoriale per ASSE	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione interterritoriali su Spesa annuale effettuata per ASSE	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione interterritoriale per MISURA	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione interterritoriale su Spesa annuale effettuata per MISURA per anno	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione transnazionale per PSR	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione transnazionale su Spesa annuale effettuata per PSR	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione transnazionale per ASSE	O	Spesa annuale effettuata per tipologia cooperazione transnazionale su Spesa annuale effettuata per ASSE	%	R/N/GAL
Spesa annuale cooperazione transnazionale per MISURA	O	Spesa effettuata per tipologia cooperazione transnazionale per anno su Spesa effettuata per MISURA per anno	%	R/N/GAL
Spesa programmata per cooperazione interterritoriale per tema catalizzatore	O	Totale spesa programmata per tipologia cooperazione interterritoriale per singolo tema	euro	R/N/GAL
Spesa programmata per cooperazione transnazionale per tema catalizzatore	O	Totale spesa programmata per tipologia cooperazione transnazionale per singolo tema	euro	R/N/GAL
Spesa programmata con “Altre risorse pubbliche/private” nella cooperazione interterritoriale	O	Spesa programmata "Altre risorse pubbliche/private" su spesa programmata per cooperazione interterritoriale	%	R/N/GAL
Spesa programmata con “Altre risorse pubbliche/private” nella cooperazione transnazionale	O	Spesa programmata "Altre risorse pubbliche/private" su spesa programmata per cooperazione transnazionale	%	R/N/GAL

Indicatore	Tipologia indicatore O=Output R=Risultato	Descrizione indicatore	Unità di misura	Livello di rilevazione N = Nazionale R = Regionale GAL
Imprese beneficiarie azioni di cooperazione LEADER	R	N° imprese (distinte per categorie ISTAT) beneficiarie coinvolte in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
Giovani imprenditori che subentrano beneficiari della cooperazione LEADER	R	N° imprese beneficiarie misura 113 di età inferiore ai 40 anni e/o beneficiari della misura 112	Numero	R/N/GAL
Reti di imprese e operatori attivate	O	Numero totale Reti di imprese e operatori attivati	Numero	R/N/GAL
Strutture comuni create	O	Totale strutture comuni create in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
studi e indagini realizzati	O	Totale studi e indagini realizzati in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
Progetti pilota realizzati	O	Totale progetti pilota realizzati in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
Servizi attivati	O	Totale servizi attivati (distinti per categoria ISTAT) in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL
Azioni informative alla aree LEADER	O	Totale azioni di carattere informativo (distinte per tipologia) in progetti di cooperazione	Numero	R/N/GAL

BOZZA

4. Glossario

Azione collettiva

Le azioni collettive rappresentano una modalità di accesso alle diverse misure di alcuni PSR italiani, e sono caratterizzate dalla realizzazione di un insieme di interventi integrati presentate da un partenariato di imprese o altre tipologie di soggetti, finalizzato al conseguimento di un comune obiettivo di sviluppo produttivo o ambientale di uno specifico segmento di filiera.

Beneficiario

In all'articolo 2, lett. h) del regolamento (CE) 1698/2005, il beneficiario è "*un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno".* Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio il beneficiario è il soggetto cui sia stato concesso un contributo o un aiuto per la realizzazione di una o più operazioni nell'ambito della programmazione per lo sviluppo rurale 2007-2013 ed è identificato, in maniera univoca, dal "Codice fiscale del soggetto richiedente il finanziamento e/o codice fiscale dell'azienda (CUAA per le Aziende Agricole)", al fine di evitare doppi conteggi.

Codice identificativo dell'operazione

È un numero attribuito automaticamente dal sistema informatico di gestione dei dati di monitoraggio e identifica univocamente l'operazione.

Codice identificativo del Progetto integrato

È un numero attribuito automaticamente dal sistema informatico di gestione dei dati di monitoraggio al progetto integrato e lo identifica univocamente. In base al Sistema Nazionale di Monitoraggio, esso viene attribuito Nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio identifica il progetto integrato nel quale viene è inserita un' operazione finanziata.

Destinatario finale

È il soggetto a beneficio del quale è diretto un intervento cofinanziato nell'ambito di un Piano di sviluppo Rurale (PSR).

Operazione

L'operazione è l'unità di base di rilevazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio. In all'articolo 2, lett. e) del Regolamento (CE) 1698/2005, l'operazione è "*un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi … (omissis)*" conseguiti dai quattro assi dei Piani di Sviluppo Rurale.

Progetto Integrato

È un insieme di operazioni la cui unitarietà è retta da un' idea strategica di sviluppo dell'azienda (pacchetti aziendali), della filiera agricola o forestale o del territorio (progetti integrati territoriali, piani locali di sviluppo o di cooperazione LEADER) e in base al quale sia stato concesso un contributo a valere su una o più misure di un Programma di Sviluppo Rurale regionale cofinanziato dal FEASR.

BOZZA

Progetti di cooperazione LEADER

Nell'ambito dell'asse IV LEADER dei Piani regionali di sviluppo rurale viene prevista la realizzazione di progetti di cooperazione che concorrano al raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli assi I, II e III.

In base all'art. 65 del Regolamento (CE) 1698/2005, le tipologie di cooperazione attuabili con l'approccio LEADER sono:

- interterritoriale, tra territori rurali all'interno di uno stesso Stato Membro (inclusa la cooperazione infra-regionale);
- transnazionale, tra Gruppi Leader di almeno due Stati Membri oppure con gruppi di Paesi Terzi che seguano un approccio similare.

BOZZA

5. Riferimenti bibliografici e letture consigliate

- "La progettazione integrata di filiera – Una guida per l'implementazione dello strumento a livello regionale" – Rete Rurale Nazionale (2010).
- "Sistema Nazionale di monitoraggio per lo Sviluppo Rurale – Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione" – Rete Rurale Nazionale (2009).
- "Manuale del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione" – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – (2006).
- "Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale – Organizzazione della valutazione on going" – Rete Rurale Nazionale (2008).
- "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il piano di valutazione" – Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale (2008).
- "Piano della valutazione in itinere della RRN" Rete Rurale Nazionale (2008).

BOZZA

6. Allegati

Allegato 1: Classificazione ISTAT delle forme giuridiche

1. Forme disciplinate dal diritto privato

1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo

1.2 Società di persone

1.3 Società di capitali

1.4 Società Cooperativa

1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente

1.4.20 Società cooperativa diversa

1.4.30 Società cooperativa sociale

1.4.40 Società di mutua assicurazione

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

1.5.10 Consorzio di diritto privato

1.5.20 Società consortile

1.5.30 Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese

1.5.40 Gruppo europeo di interesse economico

1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi

1.7 Ente privato con personalità giuridica

1.7.10 Associazione riconosciuta

1.7.20 Fondazione (esclusa fondazione bancaria)

1.7.30 Fondazione bancaria

1.7.40 Ente ecclesiastico

1.7.50 Società di mutuo soccorso

1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica

1.8 Ente privato senza personalità giuridica

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2. Forme disciplinate dal diritto pubblico

2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.2 Amministrazione dello Stato

2.3. Autorità indipendente

2.4 Regione e autonomia locale

2.4.10 Regione

2.4.20 Provincia

2.4.30 Comune

2.4.40 Comunità montana o isolana

BOZZA

2.4.50 Unione di comuni

2.4.60 Città metropolitana

2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.6 Istituto, scuola e università pubblica

2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado

2.6.20 Università pubblica

2.7 Ente pubblico non economico

2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca

2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza

2.7.20 Camera di commercio

2.7.30 Ordine e collegio professionale

2.7.40 Consorzio di diritto pubblico

2.7.51 Ente parco

2.7.52 Ente o autorità portuale

2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale

2.7.54 Ente per il turismo

2.7.56 Ente ambientale regionale

2.7.90 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo

2.7.90 Altro ente pubblico non economico nazionale

3. **Soggetto individuale** (persona fisica che accede al finanziamento di una misura di sviluppo rurale)

BOZZA

Allegato 2: Classificazione Forma giuridica partner

Codice tipologia partner	Tipologia partner	Descrizione
1	Pubblico	Province
2	Pubblico	Comuni
3	Pubblico	Consorzi di comuni
4	Pubblico	Comunità montane
5	Pubblico	Camere di commercio
6	Pubblico	Società miste
7	Pubblico	Finanziaria pubblica
8	Pubblico	Enoteche regionali
9	Pubblico	Enti di sviluppo
10	Pubblico	Enti di ricerca/Università
11	Pubblico	Enti parco regionali
12	Pubblico	Enti parco nazionali
13	Pubblico	Consorzi di bonifica
14	Pubblico	Aziende di promozione turistica
15	Pubblico	Partners pubblici (altri)
16	Privato	Assoc. Di categoria (Agricoltura)
17	Privato	Assoc. Di categoria (Agriturismo)
18	Privato	Assoc. Di categoria (Commercio)
19	Privato	Assoc. Di categoria (Artigianato)
20	Privato	Assoc. Di categoria (Industria)
21	Privato	Assoc. Di categoria (Turismo)
22	Privato	Imprese singole (Agricoltura)
23	Privato	Imprese singole (Agriturismo)
24	Privato	Imprese singole (Agro-alimentari)
25	Privato	Imprese singole (Artigianato)
26	Privato	Imprese singole (Commercio)
27	Privato	Imprese singole (Industria)
28	Privato	Imprese singole (Servizi alla popolazione)
29	Privato	Imprese singole (Servizi alle imprese)
30	Privato	Imprese singole (Turismo)
31	Privato	Imprese associate (Agricoltura)
32	Privato	Imprese associate (Agriturismo)
33	Privato	Imprese associate (Agro-alimentari)

BOZZA

34	Privato	Imprese associate (Artigianato)
35	Privato	Imprese associate (Commercio)
36	Privato	Imprese associate (Industria)
37	Privato	Imprese associate (Servizi alla popolazione)
38	Privato	Imprese associate (Servizi alle imprese)
39	Privato	Imprese associate (Turismo)
40	Privato	Organizzazioni produttori (OP)
41	Privato	Associazioni sportive
42	Privato	Associazioni di volontariato
43	Privato	Associazioni ambientalistiche
44	Privato	Associazioni culturali
45	Privato	Associazioni (altre)
46	Privato	Sindacato dei lavoratori
47	Privato	Cooperative
48	Privato	Istituti di credito
49	Privato	Liberi professionisti
50	Privato	Istituti religiosi
51	Privato	Partner privati (altri)
52	Misto	Distretto
53	Misto	Cooperative sociali

BOZZA

Allegato 3: Lista filiere agroalimentare

01 Cereali

02 Vitivinicolo

03 Frutticoltura

04 Orticoltura

05 Bovini da latte

06 Bovini da carne

07 Altra zootecnia da latte

08 Agrumicoltura

09 Suini

BOZZA

Allegato 4: Tabella di raccordo con le "Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione" (I.M.M.O.)

Legenda: *Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)* N = codice Campo IMMO
N.R. = Non richiesto in IMMO
C = Calcolato

Periodicità A = Periodica
B = una tantum

Scheda	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)	Periodicità Rilevazione informazione	Formato campo/valore ammesso
PSL	Anagrafica del GAL	Gruppo di Azione Locale	GAL	2	B	calcolato
PSL	Anagrafica del GAL	Costituzione del Gal	nuova costituzione / preesistenza	N.R.	B	si/no
PSL	Anagrafica del GAL	Forma Giuridica	Personalità Giuridica	N.R.	B	si/no
PSL	Anagrafica del GAL	Forma Giuridica	Forma Giuridica	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Anagrafica del GAL	Strutture di gestione del GAL	Tabella contesto "Strutture di gestione GAL"	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Anagrafica del GAL	Strutture di gestione del GAL	Composizione dell'organo decisionale	N.R.	B	numero
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Anagrafica del singolo partner del Gal	Nome	N.R.	B	campo di testo editabile
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Anagrafica del singolo partner del Gal	Identificativo fiscale	N.R.	B	campo di testo editabile

Scheda	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)	Periodicità Rilevazione informazione	Formato campo/valore ammesso
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Anagrafica del singolo partner del Gal	Natura (pubblico/privato)	N.R.	B	si/no
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Anagrafica del singolo partner del Gal	Forma Giuridica	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Anagrafica del singolo partner del Gal	Ambito settoriale	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Anagrafica del singolo partner del Gal	Localizzazione	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Adesione del singolo partner al GAL	Data di adesione	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Adesione del singolo partner al GAL	Eventuale Rinuncia	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Adesione del singolo partner al GAL	Eventuale Revoca	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Adesione del singolo partner al GAL	Motivazione revoca	N.R.	B	campo di testo editabile
PSL	Caratteristiche del singolo Partner del GAL	Ruolo del singolo partner nel PSL	Tabella di contesto "Ruolo del singolo partner"	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Anagrafica PSL	Anagrafica PSL	GAL	2	B	calcolato
PSL	Anagrafica PSL	Anagrafica PSL	Tema cardine del Piano di Sviluppo Locale LEADER	49	B	si/no

Scheda	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)	Periodicità Rilevazione informazione	Formato campo/valore ammesso
PSL	Anagrafica PSL	Anagrafica PSL	Predefinizione del Tema cardine	49	B	si/no
PSL	Anagrafica PSL	Anagrafica PSL	Tema cardine del Piano di Sviluppo Locale LEADER	49	B	Menù tendina
PSL	Anagrafica PSL	Anagrafica PSL	Tabella contesto "Obiettivi"	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Anagrafica PSL	Misure attivabili	Misure e sotto-misure	N.R.	A	Menù tendina
PSL	Anagrafica PSL	Misure attivabili	Risorse attribuite	N.R.	A	numero
PSL	Anagrafica PSL	Complementarità/Integrazione	Complementarità e/o integrazione con altri Fondi	N.R.	B	campo di testo editabile
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione del PSL	Numero atto di approvazione del PSL	N.R.	B	numero
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Selezione del PSL	Data atto di approvazione del PSL	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Inizio attività	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Termine previsto	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Proroga del termine del PSL: n. atto di proroga	N.R.	B	numero
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Proroga del termine del PSL: data atto di proroga	N.R.	B	gg/mm/aa

Scheda	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)	Periodicità Rilevazione informazione	Formato campo/valore ammesso
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Proroga del termine del PSL: nuovo termine	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Eventuale Rinuncia	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Eventuale Revoca	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di selezione e tempi di attuazione del PSL	Tempi previsti per l'attuazione del PSL	Motivi dell'Eventuale Revoca	N.R.	B	campo di testo editabile
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Azioni dirette / a bando / a regia	N.R.	B	si/no
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni dirette	Misura	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni dirette	Sotto-misura	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni dirette	Domanda di aiuto (numero)	C	B	numero
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni dirette	Domanda di aiuto (data)	C	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni dirette	Importo richiesto	C	B	numero
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni dirette	Importo ammesso	C	B	numero

Scheda	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)	Periodicità Rilevazione informazione	Formato campo/valore ammesso
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	Codice identificativo Bando	C	B	Campo testo editabile
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	Unico	N.R.	B	si/no
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	A Sportello	N.R.	B	si/no
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	Integrato	N.R.	B	si/no
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	N° delibera di apertura del bando	N.R.	B	numero
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	Data apertura del bando	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	Data chiusura del bando	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	N° delibera di eventuale concessione proroga	N.R.	B	numero
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	Nuovo termine eventuale proroga	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	Misure del PSR messe a bando	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	N° progetti/domande di contributo presentati	C	B	calcolato

Scheda	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)	Periodicità Rilevazione informazione	Formato campo/valore ammesso
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	N° progetti/domande di contributo ammissibili	C	B	calcolato
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a bando	N° progetti/domande di contributo ammessi a contributo	C	B	calcolato
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a regia	Tipo di procedura	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a regia	Misura	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a regia	Sotto-Misura	N.R.	B	Menù tendina
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a regia	Atto del Gal di avvio della procedura	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a regia	Sottoscrizione della convenzione	N.R.	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a regia	Domanda di aiuto (data)	C	B	gg/mm/aa
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a regia	Importo richiesto	C	B	numero
PSL	Modalità di attuazione delle operazioni incluse nel PSL	Selezione dei beneficiari del PSL - Azioni a regia	Importo ammesso	C	B	numero
PSL	Anagrafica beneficiari	Anagrafica beneficiari	Beneficiario	1, 2, 3, 4, **8**	B	calcolato

Scheda	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)	Periodicità Rilevazione informazione	Formato campo/valore ammesso
PSL	Piano finanziario del PSL	Importo totale pubblico e privato richiesto per il Piano di Sviluppo Locale	Distribuzione dell'importo totale previsto con la domanda di finanziamento	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Importo totale pubblico e privato richiesto per il Piano di Sviluppo Locale	Distribuzione dell'importo totale previsto per tipologia di beneficiario	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Importo totale pubblico e privato richiesto per il Piano di Sviluppo Locale	Distribuzione dell'importo totale previsto per misura	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento procedurale	Distribuzione del contributo totale ammesso	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento procedurale	Distribuzione dell'importo totale ammesso per tipologia di beneficiario	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento procedurale	Distribuzione dell'importo totale ammesso per misura	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo totale richiesto	C	A	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo totale richiesto per tipologia di beneficiario	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo totale richiesto per misura	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo	C	A	calcolato

Scheda	Sezione	Sotto-Sezione	Informazioni richieste /Beneficiario	Informazioni Minime di Monitoraggio per Operazione (IMMO)	Periodicità Rilevazione informazione	Formato campo/valore ammesso
			totale ammesso			
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo totale ammesso per tipologia di beneficiario	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo totale ammesso per misura	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo totale erogato	C	A	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo totale erogato per tipologia di beneficiario	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Avanzamento finanziario	Distribuzione del contributo totale erogato per misura	C	B	calcolato
PSL	Piano finanziario del PSL	Altre Fonti finanziarie del PSL	La natura della fonte di finanziamento	N.R.	B	Campo testo editabile
PSL	Piano finanziario del PSL	Altre Fonti finanziarie del PSL	Importo totale programmato per singola fonte finanziaria	N.R.	B	Campo testo editabile
PSL	Piano finanziario del PSL	Altre Fonti finanziarie del PSL	Importo liquidato/speso per singola fonte finanziaria	N.R.	A	Campo testo editabile